

## SEZIONE I

### CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 18 novembre 2014, n. 95

#### Approvazione del nuovo piano regolatore portuale (PRP) di Porto Santo Stefano.

##### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1995 (Identificazione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell'articolo 59 del decreto del presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616);

Richiamata la sentenza della Corte costituzionale n. 344/2007 con la quale, in accoglimento del ricorso proposto dalla Regione Toscana, viene confermata la competenza regionale sui beni del demanio marittimo nei porti turistici e commerciali siti nella Regione Toscana, tra i quali Porto Santo Stefano nel Comune di Monte Argentario;

Vista la legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio);

Vista la legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale);

Vista legge regionale 5 agosto 2014, n. 48 (Semplificazione della disciplina degli organi dell'Autorità portuale regionale e norme in materia di personale. Modifiche alla L.R. 23/2012), che ha inserito, nella l.r. 23/2012, l'articolo 22 bis (Disposizioni transitorie per l'approvazione dei piani regolatori portuali "PRP", il quale specifica che i PRP adottati entro la data del 16 giugno 2012, sono approvati secondo le disposizioni vigenti al momento della loro adozione);

Richiamato il quadro conoscitivo del Masterplan "La rete dei porti toscani", allegato e parte integrante del piano di indirizzo territoriale (PIT), che classifica porto Santo Stefano (porto Del Valle) tra "i porti di interesse regionale e interregionale", con funzioni di porto dedicato alla pesca, alla cantieristica ed al collegamento con le isole;

Tenuto conto che il vigente piano regolatore portuale (PRP) di porto Santo Stefano è stato approvato con de-

creto ministeriale 22 dicembre 1958 e successivamente modificato con provvedimento del 12 novembre 1980;

Considerato che, con deliberazione del Consiglio comunale di Monte Argentario 25 luglio 2002, n. 63, è stato approvato il piano strutturale, ai sensi della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 5 (norme per il governo del territorio);

Tenuto conto che il Ministero per i beni e le attività culturali, con atto n. DG/BAP/S02/34.19.04/5170 del 15 marzo 2006, esprimeva parere favorevole sulla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il nuovo PRP;

Tenuto conto, altresì, che, con deliberazione del Consiglio comunale 22 agosto 2006, n. 49, l'amministrazione comunale di Monte Argentario esprimeva, ai fini dell'intesa con l'Autorità marittima, il consenso all'adozione del PRP;

Preso atto che, con decreto emesso dal Ministero dei trasporti - ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano, in data 24 agosto 2006 è stato adottato il PRP;

Tenuto conto che, con adunanza del 14 dicembre 2006, protocollo n. 204, il Consiglio superiore dei lavori pubblici rilasciava parere favorevole con prescrizioni sul PRP adottato;

Considerato che, con notifica DVA-2011-0001825 del 28 gennaio 2011, veniva trasmessa all'amministrazione comunale di Monte Argentario la copia conforme del decreto di compatibilità ambientale sulle opere previste dal nuovo PRP;

Richiamata la nota protocollo AOO-GRT/0142094 del 28 maggio 2013, con la quale il nucleo unificato regionale di valutazione (NURV) della Regione Toscana precisa di ritenere "che il PRP in esame, già favorevolmente valutato con prescrizioni in sede di valutazione d'impatto ambientale (VIA), non debba essere sottoposto alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS)";

Preso atto che, con deliberazione comunale 16 settembre 2010, n. 61, è stato adottato il regolamento urbanistico e che, con successiva deliberazione comunale 18 marzo 2011, n. 17, è stato integrato con la "Disciplina di salvaguardia dell'assetto portuale esistente nei porti di porto Santo Stefano e porto Ercole" (Norme Tecniche di Attuazione, Elaborato G); il medesimo regolamento urbanistico è stato, quindi, approvato con deliberazione comunale 24 marzo 2012, n. 12;

Preso atto, altresì, che, con deliberazione della Giunta comunale 31 gennaio 2013, n. 16 (Atto di indirizzo.

Piano Regolatore Portuale Del Valle “Porto Santo Stefano”. Adeguamento alle prescrizioni ministeriali e alle vigenti norme regionali. Nomina del responsabile del procedimento e del garante della Comunicazione), l'amministrazione comunale di Monte Argentario ha individuato il Garante della comunicazione ed il responsabile del procedimento;

Considerato che, con comunicazione protocollo n. AOO-GRT /28836/O.080.0210 del 8 novembre 2013, il Comune di Monte Argentario ha trasmesso alla Regione Toscana, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività istruttoria propedeutica all'approvazione dello strumento:

a) la deliberazione della Giunta comunale 17 settembre 2013, n. 138, con la quale si prende atto dell'adeguamento degli elaborati di piano alle prescrizioni ministeriali ed alle norme regionali;

b) gli elaborati del PRP, inclusi “pareri e nulla osta” necessari all'approvazione (elaborato PRP02\_Pareri);

Dato atto che la relazione del responsabile del procedimento del PRP attesta che i contenuti del piano risultano coerenti con gli strumenti della pianificazione territoriale (PIT della Regione Toscana; PTC della Provincia di Grosseto; piano strutturale del Comune di Monte Argentario), nonché con il regolamento urbanistico comunale approvato con deliberazione comunale n. 12/2012, e che “sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge, nonché le segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate da altri soggetti, pubblici e privati, interessati”;

Vista la comunicazione protocollo n. AOO-GRT/329252/O.08010 del 19 dicembre 2013, con la quale il Settore programmazione porti commerciali, interporti, porti approdi turistici della direzione generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico della Giunta regionale ha inviato una richiesta ai settori regionali interessati affinché formulassero, per quanto di specifica competenza, le proprie valutazioni tecniche sugli elaborati del PRP di Porto Santo Stefano;

Preso atto che, in ordine alla richiesta di cui al punto precedente, hanno inviato propri contributi i seguenti settori: tutela e gestione delle risorse idriche; ufficio tecnico del Genio civile di Area vasta Grosseto-Siena e opere marittime; pianificazione del territorio; rifiuti e bonifiche dei siti inquinati;

Tenuto conto che, con comunicazione del Settore programmazione porti commerciali, interporti, porti approdi turistici della direzione generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico della Giunta regionale, protocollo n. AOO-GRT/71857/O.080.010 del 14 marzo 2014, i contributi tecnici dei settori regionali

sono stati trasmessi al Comune di Monte Argentario e, per conoscenza, all'Autorità portuale regionale, al fine di consentire all'amministrazione comunale medesima di provvedere ad integrare le norme tecniche di attuazione del PRP, accogliendo le raccomandazioni e le eventuali prescrizioni proposte dai settori regionali;

Richiamata la comunicazione del Comune di Monte Argentario, protocollon.AOO-GRT/140457/O.80.010 del 4 giugno 2014, con la quale viene trasmessa alla Regione Toscana la documentazione definitiva concernente il PRP di Porto Santo Stefano, comprensiva delle norme tecniche di attuazione integrate a seguito dei contributi trasmessi dai settori regionali (articolo 34 - Ulteriori prescrizioni e raccomandazioni per l'attuazione del PRP);

Tenuto conto, infine, che, in ottemperanza alle richiamate disposizioni di cui all'articolo 22 bis della l.r. 23/2012, il PRP di Porto Santo Stefano deve essere approvato con riferimento all'articolo 5 della l. 84/1994;

Ritenuto di procedere all'approvazione del nuovo PRP di Porto Santo Stefano nel Comune di Monte Argentario, costituito dagli elaborati di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### DELIBERA

1. di approvare il nuovo piano regolatore portuale di Porto Santo Stefano, nel Comune di Monte Argentario, costituito dagli elaborati di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che, nelle successive fasi, l'Autorità portuale regionale dovrà garantire il rispetto delle prescrizioni, raccomandazioni, osservazioni e suggerimenti contenuti rispettivamente nel parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso con voto n. 204, adunanza del 14 febbraio 2006, e nel decreto di compatibilità ambientale, protocollo DVA-2011-0001825 del 28 gennaio 2011;

3. di stabilire che una copia del presente atto, comprensivo dell'Allegato A, sia depositata agli atti della direzione generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale della Giunta regionale;

4. di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di trasmettere all'Autorità portuale regionale ed agli altri soggetti interessati copia del presente atto, comprensivo dell'Allegato A.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

## IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

*Il Presidente*  
Giuliano Fedeli

*I Segretari*  
Daniela Lastri  
Mauro Romanelli

## PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

### - Decreti

DECRETO 25 novembre 2014, n. 184

#### Osservatorio contratti pubblici. Ricostituzione Comitato di indirizzo.

##### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la legge regionale n. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e sulla regolarità del lavoro" e, in particolare, l'articolo 6 commi 1, 3 e 5 che dispongono quanto segue:

"1. Per lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio è istituito un Comitato di indirizzo, con funzioni consultive e di proposta.

3. Il Comitato di indirizzo, nominato dal Presidente della Giunta regionale, è composto dal/dalla dirigente regionale competente in materia di Osservatorio e dal/dalla dirigente regionale competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro da rappresentanti degli enti locali, delle aziende sanitarie, delle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative, delle organizzazioni imprenditoriali, del sistema camerale e degli ordini professionali. Previa intesa con le rispettive amministrazioni, possono far parte del Comitato il rappresentante della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo del capoluogo regionale ed i rappresentanti degli organi statali di amministrazione e vigilanza.

5. La partecipazione alle sedute del Comitato avviene a titolo gratuito.";

Visto il DPGR. n. 45/R/2008 "Regolamento di attuazione della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro)" ed in particolare l'art. 24 che disciplina la composizione del suddetto Comitato come segue:

"1. Il Comitato di indirizzo dell'Osservatorio previsto dall'articolo 6 della L.R. n. 38/2007 è presieduto dal dirigente responsabile dell'Osservatorio, ed è composto da:

- a) il dirigente della struttura regionale competente in materia di sicurezza del lavoro;
- b) un rappresentante delle Aziende sanitarie della Toscana;
- c) un rappresentante dei comuni della Toscana;
- d) un rappresentante delle province della Toscana;
- e) un rappresentante delle comunità montane della Toscana;
- f) un rappresentante del sistema camerale toscano;
- g) un rappresentante delle associazioni imprenditoriali;
- h) un rappresentante delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale;
- i) un rappresentante degli ordini professionali.

2. Il componente di cui al comma 1, lettera b, è designato dal Direttore della direzione generale competente.

3. I rappresentanti di cui al comma 1, lettere c), d), ed e), sono designati dal Consiglio delle autonomie locali.

4. Il rappresentante di cui alla lettera f) è designato dall'Unione regionale delle camere di commercio della Toscana.

2. Il componente di cui al comma 1, lettera b, è designato dal Direttore della direzione generale competente.

3. I rappresentanti di cui al comma 1, lettere c), d), ed e), sono designati dal Consiglio delle autonomie locali.

4. Il rappresentante di cui alla lettera f) è designato dall'Unione regionale delle camere di commercio della Toscana.

5. I rappresentanti di cui alle lettere g) e h) sono designati dai soggetti economici e sociali che partecipano alle attività di concertazione e confronto ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale).

6. Il rappresentante di cui alla lettera i) è designato dal Comitato unitario delle professioni.

7. Sulla base di apposite intese tra il Presidente della Giunta regionale e le relative amministrazioni, possono far parte del comitato di indirizzo:

- a) un rappresentante della Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze;
- b) un rappresentante del Ministero del lavoro, salute e politiche sociali;
- c) un rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
- d) un rappresentante dell'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS);
- e) un rappresentante delle casse edili;
- f) un rappresentante dell'Istituto Superiore Prevenzione e sicurezza sul Lavoro (ISPESL).

8. Il comitato di indirizzo è nominato con decreto del